

# ISTITUZIONI Calcio d'inizio per Ticino 2020

Ieri a Massagno c'è stato il primo faccia a faccia sulla riforma tra il ministro Gobbi e i rappresentanti di tutti i Comuni del distretto. Le prime reazioni sono state positive

GIACOMO PAOLANTONIO

■ Euro 2016? No, Ticino 2020. Questa settimana alle nostre latitudini sicuramente l'evento non più atteso - ma comunque da sottolineare per le sorti del nostro cantone - è stato l'appuntamento che ieri sera, alle scuole comunali di Massagno, si sono dati il consigliere di Stato **Norman Gobbi** e i rappresentanti di tutti i Comuni nell'Ente Regionale di Sviluppo del Luganese (ERS-L). Un incontro che è stato il primo vero e proprio faccia a faccia tra il direttore del Dipartimento delle Istituzioni e i Comuni sulla madre di tutte le riforme, il cui scopo ultimo, ha ricordato Gobbi, «non è vedere chi ci perde o chi ci guadagna tra Cantone e Comuni», bensì «tornare a rispettare il principio di sussidiarietà alla base del nostro federalismo, che, ce lo riconoscono in tanti, finora è sempre stato efficiente. Ticino 2020 è la conseguenza della lettura che abbiamo fatto a livello cantonale di una realtà con dei Comuni sempre più diversi e non più tutti in grado di fare le stesse cose. Ciò ha portato a centralizzare, a un federalismo d'esecuzione. Un fenomeno che comporta dei malesseri i quali anch'io, che sono stato rappresentante di un Comune, ben conosco», ha concluso il ministro, ma non prima di ribadire che «Ticino 2020 è stato un progetto voluto, sviluppato e che da oggi in poi sarà applicato». Applicazione la cui direzione è stata affidata al capoufficio della sezione enti locali, **Elio Genazzi**, e, in rappresentanza dei Comuni, a **Michele Passardi** (si veda anche pagina 5). Proprio quest'ultimo ieri ha illustrato quali saranno i gangli vitali che dovranno esse-



Norman Gobbi e Giovanni Bruschetti (rielleto alla testa dell'ERS-L). (Fotogonnella)

re toccati per rifondare i rapporti tra Cantone e Comuni e con quale tabella di marcia. «La revisione della perequazione e il riassetto istituzionale (che comprende in particolare il piano cantonale delle aggregazioni ndr) sono due aspetti distinti, ma che sono legati». Spiegato in estrema sintesi, lo scopo della riforma Ticino 2020 sarà quello di ridistribuire i compiti tra i due livelli istituzionali (tendenzialmente più funzioni ai Comuni e meno al Cantone). «Ciò andrà fatto garantendo un corretto finanziamento a ciascuno, senza che nessuno si ritrovi in una situazione peggiore di quella attuale, e, soprattutto diminuendo globalmente la spesa pubblica o mantenendola al massimo uguale a ora. Per fare ciò bisognerà usare gli strumenti giusti, ovvero la perequazione diretta e la correzione dei moltiplicatori». Già perché, ha ricordato Passardi, attualmente i

flussi, diretti e indiretti (questi ultimi andranno eliminati), tra Cantone e Comuni sono una giungla. Sotto la lente d'ingrandimento della riforma sono stati messi perciò, in «priorità 1», le questioni che competono previdenza sociale, assistenza, anziani, famiglie, scuola, mobilità e, per l'appunto la perequazione, ovvero i compiti condivisi più onerosi e che storicamente hanno creato più fibrillazioni tra gli enti di ogni livello. Ma oltre che sui punti sensibili, il Dipartimento delle istituzioni ha fatto chiarezza su quali saranno gli organi che dovranno chinarsi su questi e altri temi e quale sarà la tempistica con cui portare in porto Ticino 2020. Ciascuno di questi temi avrà un suo gruppo di lavoro (paritetico) ed «entro la metà del 2017 saranno presentate proposte di decreti legislativi e messaggi governativi, così da consentire entro il 2018 la discussione par-

lamentare su un primo pacchetto di misure per riorganizzare i rapporti fra il Cantone e gli enti locali e giungere all'applicazione progressiva entro il 2020», ha concluso Passardi, non senza prima ribadire che «certo, sono tempi lunghi, ma perché grandi verosimilmente saranno i cambiamenti in certi settori». Parole queste che hanno trovato il consenso anche di uno dei sindaci più sensibili su questo fronte, ovvero **Giovanni Cossi** di Vernate. «Parlando a nome dei rappresentanti dei Comuni paganti, sono estremamente soddisfatto, perché la revisione della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale finalmente è stata messa sull'attico e non relegata al terzo piano». Positivo anche il commento a caldo del sindaco di Canobbio, **Roberto Lurati**. «Ho l'impressione che ora ci sia la volontà d'intraprendere un cammino nuovo. Comunque c'è una pecca: avrei voluto vedere in "priorità 1" anche altri temi ambientali che non siano solamente la mobilità». Infine un buon auspicio è stato espresso anche dal sindaco di Massagno, **Giovanni Bruschetti**, rieletteo ieri sera alla testa dell'ERS-L. «Questa è una riforma di tutti, un progetto nostro, che merita di essere seguito con impegno da parte di ciascuno di noi».

**LE ALTRE NOMINE NELL'ERS-L:** Sono stati nominati nel comitato direttivo (ridotto da 7 a 5 membri) anche **Paolo Romani** (sindaco di Novaggio), **Franco Voci** (municipale di Torricella-Taverne). Riconfermati **Michele Foletti** per Lugano e il sindaco di Collina d'Oro **Sabrina Romelli** (vicepresidente). Inoltre l'ERS-L ha una nuova direttrice: **Roberta Angotti**.

OTTIMI RISULTATI NEL 2015

## La Funicolare del S. Salvatore sale ancora

■ Ha tenuto duro, anzi ha aumentato di nuovo i passeggeri, l'anno scorso, la funicolare del San Salvatore, che proprio nel 2015 ha festeggiato i suoi primi 125 anni d'esistenza. I visitatori che sono saliti in vetta sono stati infatti 152.572, contro i 151.616 del 2014 (+956). Un dato confortante, nonostante che sia ancora lontano dai livelli pre crisi (nel 2006 furono 187.296), e soprattutto visto che «la stagione estiva 2015 nel nostro Cantone è stata pessima, con un ulteriore calo dei pernottamenti e una parabola discendente che sembra non volersi arrestare, posizionandoci molto al di sotto della media nazionale», è stato ricordato nell'ultimo rapporto indirizzato agli azionisti della funicolare da parte del direttore **Felice Pellegrini** e del Consiglio d'amministrazione, presieduto da **Eugenio Brianti**. Ieri infatti c'è stata l'assemblea generale, nel corso della quale sono stati presentati gli ultimi risultati. Tra questi, oltre al succitato aumento dei passeggeri, si segnalano gli introiti di trasporto, che hanno generato 1,351 milioni (con un incremento di circa 16.000 franchi), il totale dei proventi ordinari (oltre 2 milioni) il risultato d'esercizio prima degli ammortamenti, dei risultati finanziari e delle imposte (302.000 franchi) e soprattutto il risultato netto di 20.603 franchi. Cifre nere dunque anche quest'anno (nel 2015 l'utile era stato +98.000 franchi). Inoltre il CdA ha proposto di staccare ai suoi soci un dividendo di 25 franchi per azione (30.000 franchi in tutto). Nel 2015 la funicolare ha occupato 12 collaboratori, di cui 8 a tempo indeterminato, un collaboratore a tempo determinato, uno stagiatore per i servizi amministrativi e due persone con attività stagionale in biglietteria e funicolare.



Innovation that excites

SPALLE COPERTE.  
5 ANNI DI GARANZIA  
SU TUTTI I VEICOLI COMMERCIALI NISSAN.



NISSAN NT400  
DA FR. 20 650.-

NISSAN e-NV200  
DA FR. 22 250.-

NISSAN NV400  
DA FR. 20 990.-

NISSAN NAVARA  
DA FR. 21 150.-

NISSAN NV200  
DA FR. 13 790.-

Quale orgoglioso partner della UEFA Champions League, anche noi abbiamo affidato le posizioni chiave ad autentici professionisti. Che si tratti dei nostri versatili veicoli commerciali, che supportano efficacemente la vostra squadra, o dei nostri efficienti veicoli flotta, grazie ai quali anche finanziariamente restate in buona forma - assicuratevi le spalle coperte con la garanzia di 5 anni NISSAN\* e viaggiate anche voi con la vostra azienda in Champions League. Ora dal vostro agente NISSAN.



\*5 anni/160 000 km su tutti i modelli di veicoli commerciali NISSAN, eccetto NISSAN e-NV200: 5 anni/100 000 km su componenti specifici dei veicoli elettrici, 3 anni/100 000 km su tutti gli altri componenti del veicolo. Vale il primo criterio raggiunto. Valevole per veicoli nuovi e immatricolazioni a partire dal 1° settembre 2015. Tutti i dettagli e offerte attuali dal vostro agente NISSAN o su [www.nissan.ch](http://www.nissan.ch). \*\* Valgono le condizioni leasing di RCI Finance SA, 8902 Urdorf: chilometraggio/anno: 10 000 km. Assicurazione sulle rate inclusa. L'assicurazione casco totale obbligatoria per contratti di leasing non è compresa. Tasso d'interesse annuo effettivo 0%. La concessione del credito è vietata se causa un indebitamento eccessivo del consumatore. L'offerta è valida fino al 30.06.2016 o fino a revoca per le ordinazioni di clienti commerciali, IVA escl.

nissan.ch

LEASING\*\* AL

3.9%